

Procedimento

Piano di Assetto del Territorio

Procedura

Variante n. 2 ai sensi dell'art. 14 bis lett. d) della L.R. 11/2004

Fase

Concertazione

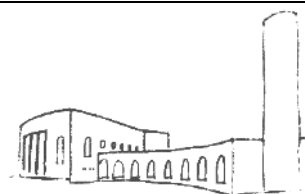
Elaborato

Documento preliminare

Sindaco: **Boscaro Gianmaria**

Assessore Urbanistica: **Polato Marco**

Responsabile Ambiente e Territorio: **Ferrara Enzo**



Città di Vigonza

Palazzo Arrigoni, via Cavour 16 - 35010 Vigonza (Pd)

Ufficio Urbanistica - urbanistica@comune.vigonza.pd.it - 0498090211

Sommario

1. Documento Preliminare (art. 3 comma 5 L.R. 11/2004)	2
2. Contenuti ed obiettivi della variante al P.A.T.	2
3. Iter procedurale	3

1. Documento Preliminare (art. 3 comma 5 L.R. 11/2004)

L'Amministrazione comunale intende avviare una variante al Piano di Assetto del Territorio con le modalità previste dall'articolo 14 bis lettera d) della legge Regionale n. 11/2004 (procedura semplificata) riguardante l'adeguamento cartografico del P.A.T. al recepimento di prescrizioni dei piani urbanistico-territoriali di carattere sovraordinato.

2. Contenuti ed obiettivi della variante al P.A.T.

A seguito dell'entrata in vigore dei seguenti piani urbanistico-territoriali:

1. **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)** dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali con propria Delibera N. 3 del 21/12/2021 e con regime di salvaguardia in vigore dal 5/2/2022, il cui allegato V "Norme Tecniche di Attuazione" prevede espressamente all'art. 7 comma 1 che *"le previsioni contenute nei Piani di Assetto ed Uso del Territorio si conformano alle disposizioni del presente piano"*;
2. **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)** approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione n. 62 del 30/6/2020, che aggiorna la pianificazione regionale e fa decadere il precedente piano approvato nel 1992, il cui art. 81 "Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici" prescrive espressamente l'adeguamento dei propri strumenti territoriali-urbanistici ai contenuti dello stesso. Inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1619 del 19 novembre 2021 ha approvato le "Linee-guida per l'applicazione degli articoli 79 e 81 delle Norme Tecniche del PTRC".

Si rende quindi necessario procedere all'aggiornamento del P.A.T. al fine di recepire le prescrizioni dei due piani urbanistico-territoriali di carattere sovraordinato, che dovranno successivamente essere inserite anche nel P.I. per le parti di competenza.

3. Iter procedurale

Ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 11/2004, in deroga a quanto previsto dall'art. 14 della medesima legge, sono approvate con procedura semplificata, tra l'altro, le varianti urbanistiche relative a:

d) l'adeguamento cartografico del PAT al mero recepimento di prescrizioni dei piani urbanistico-territoriali;

- Tali varianti non possono incidere sulle scelte strategiche, sulle condizioni di sostenibilità e sulle tutele di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) della L.R. 11/2004, e non possono comportare modifiche al dimensionamento del piano.
- In luogo della concertazione di cui all'articolo 5 della L.R. 11/2004, il documento preliminare è inviato, anche con modalità elettroniche o su supporto informatico, ai soggetti indicati dal medesimo articolo, ferma restando la facoltà del comune di attivare le forme di partecipazione che ritiene più opportune.
- Entro otto giorni dall'adozione, la variante semplificata è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi quindici giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al comma 2, e contestualmente approva la variante semplificata.
- Copia integrale della variante semplificata approvata è trasmessa, ai soli fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito informatico del comune.
- Il parere di regolarità tecnica dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attesta, tra l'altro, la sussistenza dei requisiti che consentono di avvalersi delle presenti procedure semplificate.